



Tanti con altri quotidiani (per abbonamenti separatamente) nella provincia di Taranto dal lunedì al sabato Quotidiano - Il Messaggero € 1,20. La domenica, con l'insero Tuttomercato € 1,40

NUOVO di Puglia Quotidiano Taranto

Sabato
4 gennaio
2014
Anno XIV
N° 3
€ 1,20*



Direzione e Redazione: LECCE: via Dei Maccagno, 29 - 0832/038200; E-mail: quotidiano@quotidianodipuglia.it; Lecce: quotidianodipuglia@quotidianodipuglia.it; Brindisi: via De' Tomba, 9. Tel. 0831/562213/18. E-mail: brindisi@quotidianodipuglia.it; TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099-4535596-4535223; E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it

www.quotidianodipuglia.it



Con CD "Canzoni per la vita" € 11,20



LA VISITA

Amati nel carcere:
«Situazione esplosiva»

CIURA a pag. 17



LA MOSTRA

Nelle foto di Gasparri
i corpi "mercificati"

PRESICCE a pag. 29



FASHION E BENESSERE

Il gusto dei salentini
nel cuore di Milano

CESARI alle pagg. 24 e 25

LA DISOCCUPAZIONE IN PUGLIA

Addio ai figli:
una famiglia su 5
verso la povertà



Sempre più numerosi, in Puglia, gli adulti in cerca di lavoro

«La crisi non solo impoverisce le famiglie, ma ne cambia gli equilibri e crea tensioni nella cellula fondamentale della società». È quanto emerge dal primo rapporto "Famiglie e lavoro 2013" presentato da "Italia Lavoro". La Puglia, con il 39,2%, è tra le regioni del Sud che registrano dati preoccupanti rispetto ai "Neet", giovani che non studiano e non si formano. La mancanza di lavoro fa fare meno figli e fa aumentare anche il numero dei "bamboccioni".

MINERVA alle pag. 2 e 3

SUBITO LE RIFORME PER FRONTEGGIARE LA CRISI

di Michele DI SCHIENA

Il Paese che una politica degna di questo nome deve ascoltare non è quello del pessimismo distruttivo, dello sfascismo di matrice fascista o dei populismi vuoti di contenuto e carichi di urlata demagogia e neppure quello delle ciniche strumentalizzazioni del disagio sociale ad opera di coloro che ne sono largamente responsabili.

Continua a pag. 8

Cresce il clima di tensione dopo la sparatoria. «Attacchi contro le aziende»

Si temono altri attentati

Confindustria, sede "blindata". Il Comune: uniti contro la malavita

Dopo i tre colpi di pistola e dopo l'incendio del portone si temono altri attentati. Carabinieri e polizia hanno intensificato i controlli davanti alla sede di Confindustria e contemporaneamente stanno visionando le registrazioni fatte da alcune telecamere della zona nel tentativo di individuare l'auto dalla quale gli attentatori hanno sparato. Tante le manifestazioni di solidarietà giunte da Taranto, dalla provincia e dal resto della Puglia. Il segretario provinciale del Pd, Walter Musillo, avverte: attenti al clima di tensione che potrebbe condizionare future scelte.

CORRENTE a pag. 15



Il portone della sede di Confindustria colpito dai proiettili

Tragico tamponamento, nella notte, sulla statale 106 nei pressi di Ginosa

Si schiantano col furgone: muore un 25enne, ferito il collega



La merce sequestrata

Guerra alle contraffazioni Loca Lola e non Coca Cola maxisequestro al porto

Sequestrate al porto circa 21.600 copri-lattine. La merce di provenienza cinese, riportava sulle confezioni la dicitura «Loca Lola», con rappresentazioni grafiche e stilistiche chiaramente riconducibili al marchio "Coca Cola".

A pag. 18

Tragico incidente sulla statale 106, nei pressi di Ginosa. Un giovane di 25 anni di Lamezia Terme, Giuseppe Cucinotta, è morto e il suo collega è rimasto gravemente ferito in seguito ad un violento tamponamento avvenuto in piena notte. I due giovani erano a bordo di un furgone che trasportava pesce, diretti a Taranto. La vittima era seduta sul sedile del passeggero e nello schianto ha riportato ferite e traumi che lo hanno portato alla morte mentre l'ambulanza del 118 lo trasportava in ospedale.

A pag. 19

tempi moderni

LE UTOPIE LETALI E L'ATTACCO DEL CAPITALISMO

di Stefano CRISTANTE

Carlo Formenti vive a Lecce da qualche anno, proveniente da Milano. Ha insegnato Teorie e tecniche dei nuovi media all'Università del Salento fino al 2012, prima a contratto e poi come ricercatore, di solito il primo gradino della carriera accademica. Nel suo caso si è invece trattato di un'incursione esautiva, avvenuta dopo aver lavorato nelle pagine culturali del Corriere della Sera e prima nella redazione del mensile culturale Alfabeto, una miniera di elaborazioni intellettuali durante gli anni '80. Prima ancora la biografia di Carlo Formenti, classe 1947, si confonde con la galassia dei gruppi operai a cavallo tra gli anni '60 e '70. Nonostante sia andato in pensione da Unisalento, Formenti ha deciso di continuare a vivere a Lecce. Dal capoluogo si muove spesso, anche per presentare e discutere i suoi lavori, cioè i suoi libri.

Continua a pag. 8

24ORE

MARTINA

Igiene urbana
piano da 8 milioni

CALIANDRO a pag. 21



MANDURIA

Cartelle pazze:
anche l'Ici 2008
per una casa
"fantasma"

CERESIO a pag. 23

GROTTAGLIE

Le monache
di clausura
protagoniste
in un calendario

A pag. 19

CHEAP&COOL, UNA NUOVA TENDENZA!

f CITYMODA.IT

Fashion City and the City

Saldi fino al 50% dal 4 gennaio

CITYMODA

APERTI TUTTE LE DOMENICHE - PARCHEGGIO - ORARIO CONTINUATO

BARIMAX - MODUGNO (BA) - LECCE - SPOLTRE (PE)

I SESSANT'ANNI DELLA RAI

Il Sud magico dei reportage
prima di apparire solo mafia

di Raffaele GORGONI*



È senso comune che la tv pubblica abbia unificato l'Italia per lessico, costumi, consumi e immaginario. Meno scontato il contributo di conoscenza tra le diverse aree del Paese. Soprattutto tra Nord e Sud. Nel secondo dopoguerra, un anno prima della nascita della televisione, la radio inizia con Guido Piovene.

Continua a pag. 8

